Mittente	Della Casa Giovanni	Destinatario	Del Monte Giovanni Maria; Cervini degli Spannocchi Marcello
Data	16/6/1547	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	[Bologna]

Incipit

L'apportator di questa è Messer Giovanni Battista Scotti, del quale le Signorie Vostre Reverendissime mi scrissero per la loro lettera

Contenuto

Giovan Battista Scotti consegnerà la presente lettera ai legati pontifici al Concilio di Trento, Giovanni Maria Del Monte [futuro papa Giulio III] e Marcello Cervini degli Spannocchi [futuro papa Marcello II]. Come richiesto dai legati e dal "Vescovo di Salpi" [Tommaso Stella, detto il Todeschino, vescovo di Lavello e in precedenza di Salpi] con la lettera del 6 [giugno: "Per le nostre d'i 2 avisammo Vostro Signore Reverendo del successo della sessione"], Giovanni Della Casa ha sollecitato Scotti a recarsi a Bologna: si presenterà al Concilio a patto che non venga inviato dagli inquisitori a Roma. [Giovan Battista Scotti fu infatti accusato di eresia nel 1543 e nuovamente nel 1547: la prima condanna si risolse grazie alla mediazione di Reginald Pole, ma dopo la seconda, per evitare l'esecuzione capitale, fu costretto a collaborare attivamente con l'Inquisizione. Si tratta di una minuta esemplata da Erasmo Gemini, segretario di Della Casa (vedi Irene Tani, Nuove riflessioni sul codice Vat. lat. 14830, in c.s.)].

Fonte

Giovanni Della Casa, Corrispondenza con i legati al Concilio di Trento, edizione e commento a cura di Monica Marchi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2020, p. 176 (nr. 95)

Compilatore

Tani Irene